

SEGUE DALLA PRIMA

CON PAROLE CHE CAMMINANO

E la bellezza, che è tutt'uno col vero e col buono, non deve diventare estetismo, maschera, artificio. I tre pericoli: la diffamazione e la calunnia, gravissimi atti lesivi della dignità e dell'integrità delle persone. Ma, ancor più, la disinformazione. Che non è solo menzogna, ma anche quella "mezza verità" che ci fa comodo dire, che serve ai nostri interessi, e ci fa occultare la parte scomoda. Che è esattamente il meccanismo dell'ideologia. Un richiamo importante, infine, per gli operatori dei media: la professionalità non è sufficiente, se non si coniuga con la capacità di prossimità, che è sempre una capacità di vedere il volto dell'altro, che disarmo ogni tendenza all'astrazione, alla strumentalizzazione, alla spettacolarizzazione. Come si legge nel messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali di quest'anno, «Non sono le strategie comunicative a garantire la bellezza, la bontà e la verità della comunicazione. Anche il mondo dei media non può essere alieno dalla cura per l'umanità, ed è chiamato ad esprimere tenerezza». Parole, quelle di Francesco, di incoraggiamento e di una speranza che non si nasconde le difficoltà, ma guarda con fiducia al futuro e alla nostra – di tutti – capacità di trasformarlo.

Chiara Giaccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA